

Rapporto finale Servizio sanitario per i vitelli (SSV)

Il Servizio sanitario per i vitelli (SSV) mira ad attuare piani di prevenzione per migliorare la salute degli animali. Un nuovo centro di competenza consentirà di connettere in modo ottimale la ricerca e la pratica. L'uso di antibiotici nell'allevamento e nell'ingrasso dei vitelli va ridotto e occorre ridurre al minimo lo sviluppo di agenti patogeni resistenti.

Situazione iniziale

Nelle aziende dedite all'ingrasso di vitelli gli animali sono esposti a un elevato rischio d'infezione. Il trasferimento dei vitellini dall'azienda di nascita a quella da ingrasso e il loro trasporto sono fasi cruciali caratterizzate da un'alta incidenza di malattie respiratorie e dissenteria che vengono spesso trattate con antibiotici. Nel 2014 il 25 per cento circa degli antibiotici utilizzati negli animali da reddito in Svizzera è stato somministrato a vitelli. Ciò corrisponde a 50000 kg di principio attivo. Questi medicamenti vengono utilizzati per trattare malattie di origine batterica. I batteri possono però adattarsi e sviluppare una resistenza agli antibiotici. Se un'infezione è causata da batteri resistenti diventa difficile o impossibile trattarla. La resistenza agli antibiotici è un problema globale anche nella medicina umana e rappresenta già oggi una minaccia per la salute pubblica.



Immagine: Il progetto è incentrato sulla preservazione della salute dei vitelli mediante misure di prevenzione.

Fonte: Servizio sanitario per i vitelli 2021

Obiettivi

L'Associazione Servizio sanitario per i vitelli intende sostituire gli ampiamente diffusi trattamenti di gruppo a base di antibiotici mediante misure sistematiche di prevenzione al fine di ridurre l'uso di antibiotici nell'allevamento e nell'ingrasso di vitelli e bovini. Allo stesso tempo mira a migliorare il benessere degli animali e la redditività. Entro la fine del progetto il 95 per cento dei produttori di bestiame

da banco applica misure sistematiche di prevenzione. Rispetto al 2016 il tasso di mortalità è ridotto del 30 per cento e l'uso di antibiotici nei vitelli del 50 per cento, commisurato alla dose giornaliera media ipotizzata. Nel quadro del progetto si matura altresì esperienza per una più intensa collaborazione tra ricerca e produzione; uno stretto dialogo aiuta a indagare in modo più preciso le cause di malattie frequentemente riscontrate nei vitelli.

Misure

L'Associazione Servizio sanitario per i vitelli crea un centro di competenza allo scopo di coordinare tutti gli attori. Istituisce una hotline per produttori e veterinari che consente loro di ottenere in tempi brevi una risposta a questioni e problemi quotidiani. I veterinari da mettere sotto contratto seguono corsi di formazione di base e continua. Trattano i problemi legati alle malattie che affliggono frequentemente le aziende dedite all'ingrasso di bestiame grosso e vitelli. Sensibilizzano i detentori di animali e collaborano con loro per trovare misure mirate tese a ridurre l'uso di antibiotici senza compromettere il benessere degli animali o la redditività, come ad esempio il miglioramento del

Dati salienti	
Ambiti tematici	Benessere degli animali, salute dei vitelli, prevenzione, resistenza agli antibiotici
Comprensorio del progetto	Tutta la Svizzera
Ente promotore	Associazione Servizio sanitario per i vitelli (SSV)
Contatto	Martin Kaske; mkaske@vetclinics.uzh.ch www.rgs-ntgs.ch
Periodo	2017–2022, monitoraggio dell'efficacia fino al 2024
Finanze	Costi totali preventivati (1°–8° anno): Fr. 12 356 000 Contributo preventivato dell'UFAG (1°–8° anno): Fr. 9 323 200 Costi totali effettivi (1°–6° anno): Fr. 7 158 654 Contributo effettivo dell'UFAG (1°–6° anno): Fr. 5 151 526



clima nella stalla, la riduzione delle dimensioni del gruppo o le vaccinazioni. I veterinari del SSV raccolgono dati chiave sulla salute degli animali, sulle cause delle malattie e sulla resistenza agli antibiotici utilizzando un database, che consente anche di inserire informazioni relative ai trattamenti. Sulla base di ciò, elaborano misure di prevenzione e per il monitoraggio sistematico di interi effettivi di animali, che vengono successivamente implementate e testate dai veterinari nelle singole aziende.

Attuazione

Nell'ambito del progetto sulle risorse è stato istituito un centro di competenza nazionale per tutti gli aspetti della detenzione, del foraggiamento e della salute dei vitelli nelle aziende di nascita e di ingrasso nonché in quelle con vacche madri, i cui elementi fondamentali sono una hotline per agricoltori, veterinari e consulenti, una pagina web facilmente fruibile, una newsletter mensile, presentazioni tecniche per agricoltori e veterinari, pubblicazioni nella stampa specialistica nonché schede informative. Il SSV ha inoltre fornito un importante sostegno agli agricoltori dediti alla detenzione di vitelli nelle aziende di nascita e di ingrasso nonché in quelle con vacche madri, in particolare per malattie ricorrenti come le infezioni delle vie respiratorie e la diarrea. Per una registrazione

sistematica della detenzione, del foraggiamento e dell'igiene sono state create liste di controllo specifiche per ogni indirizzo di produzione con le quali possono essere registrati e valutati i principali fattori di rischio. Durante corsi di due giorni, ai detentori di bovini sono stati presentati, spiegati e illustrati approcci per migliorare la salute e il benessere degli animali incentrati sulle misure di prevenzione. Nel quadro del progetto sono stati altresì sviluppati protocolli di trattamento dei vitelli appena trasferiti nelle aziende di ingrasso che prevedono sostanzialmente la sostituzione dell'impiego simultaneo, di routine, di amoxicillina (10 giorni) e tulatromicina (antibiotico critico) con due brevi cicli di trattamento della durata di quattro giorni ognuno di amoxicillina e doxiciclina.

Risultati finali: obiettivi d'efficacia

Secondo il rapporto del 2022 del Sistema d'informazione sugli antibiotici nella medicina veterinaria (SI AMV), tra il 2020 e il 2022 l'uso di antibiotici e antibiotici critici nei vitelli e nei manzi da ingrasso è diminuito rispettivamente del 14,4 e del 41 per cento. Anche se tale calo non è riconducibile soltanto all'attività del SSV, non è scindibile da essa. In un progetto è stato possibile ridurre drasticamente l'uso di antibiotici critici (-90%), ma non si è sempre riusciti a evitare una terapia antibiotica di gruppo per via orale con antibiotici

non critici. Un ostacolo fondamentale è da ricercare nella mancanza di possibilità di eseguire, con un dispendio limitato, i trattamenti individuali degli animali sempre più necessari nelle condizioni quadro delle aziende di ingrasso su mandato che operano a titolo professionale.

Un ulteriore obiettivo quantitativo del SSV prevedeva un maggior incremento ponderale, soprattutto dopo il trasferimento dei vitelli nelle aziende di ingrasso. Grazie all'intensa attività di consulenza, sono state migliorate le condizioni di detenzione sia nelle aziende di nascita che in quelle di ingrasso, ottenendo buoni risultati. Secondo i dati forniti dall'Associazione svizzera dei commercianti di bestiame e dalle ditte commerciali, nel periodo di durata del progetto il peso dei vitelli è aumentato, passando da 73 kg nel 2018 a oltre 81 kg nel 2022. La migliore costituzione dei vitelli che ne deriva rappresenta un vantaggio significativo per la gestione dello stress associato al trasferimento e quindi per la salute degli animali.

Risultati finali: obiettivi di apprendimento

Nel periodo di durata del progetto il SSV si è affermato conformemente a quanto previsto nella rispettiva domanda. Attraverso attività e progetti di vario tipo è diventato un'organizzazione importante e

	2017 ¹	2018	2019	2020	2021	2022	2023 ²	Totale
Pubblicazioni e libri	7	3	2	4	6	4	2	28
Presentazioni tecniche per gli agricoltori	13	39	30	10	28	46	23	189
Presentazioni tecniche per i veterinari	10	22	21	9	18	24	15	119
Articoli tecnici nella stampa agricola	2	28	30	33	19	12	11	135
Visite dell'effettivo								1300
Azienda di nascita	10	33	64	337	160	58	16	678
Azienda di ingrasso di vitelli	9	12	26	63	22	22	7	161
Azienda di ingrasso di bestiame grosso	6	34	43	53	31	18	6	191
Azienda detentrice di vacche madri	4	13	27	74	91	24	10	243
Altra azienda	1	4	0	0	9	13	0	27

Tab. 1: Attività del SSV nel quadro del progetto; ¹ luglio–dicembre; ² gennaio–giugno

Fonte: Rapporto finale SSV, 2024



innovativa per tutta la categoria. È però anche emerso che sei anni sono troppo pochi per modificare in modo significativo strutture commerciali che in Svizzera si sono ormai consolidate da decenni.

La richiesta di visite dell'effettivo per ottimizzare l'allevamento e l'ingrasso dei vitelli si è rivelata inferiore rispetto a quella ipotizzata nella domanda di progetto. Le ragioni sono la pressione relativamente bassa che gli agricoltori subiscono a causa dei problemi di salute dei vitelli, la notevole riluttanza di molti capi azienda a ricorrere alla consulenza esterna e la pandemia di Coronavirus. Negli anni 2020-2022 la pandemia ha portato molti agricoltori a rifiutare le visite dell'effettivo da parte di persone esterne per paura che venissero introdotti germi nelle loro stalle.

D'altro canto, è stato possibile convincere i principali attori della filiera di produzione a diventare membri collettivi del SSV. La collaborazione con aziende leader nel settore della costruzione di stalle, dei foraggi e del commercio, nonché con organizzazioni di produttori, istituzioni di formazione e rappresentanti degli allevatori di animali da reddito è stata costruttiva per tutta la durata del progetto, anche se a più riprese i diversi interessi particolari dei loro rappresentanti si sono rivelati problematici.

Il reclutamento dei veterinari da mettere sotto contratto è andato meglio del previsto. Nonostante il notevole dispendio correlato ai corsi di base di due giorni, nei primi tre anni del progetto è stato possibile raggiungere quasi tutti gli studi veterinari svizzeri attivi principalmente nel comparto dei bovini e far conoscere i piani di prevenzione previsti ad almeno uno dei veterinari che vi lavorano. L'attuazione a livello di aziende, invece, si è rivelata difficile. In considerazione dei margini ridotti degli addetti all'ingrasso di vitelli, la disponibilità a investire in nuove tecnologie (p.es. nella ventilazione) e in sistemi di stabulazione modificati è stata bassa, soprattutto perché la consapevolezza riguardo alla necessità di una significativa riduzione dell'uso di antibiotici aumenta solo molto lentamente.

Costi totali (6 anni)

Nel corso dei primi sei anni di progetto è stato utilizzato il 57 per cento dei fondi federali inizialmente calcolati: per gli otto anni di durata del progetto erano stati

preventivati 12 356'000 franchi e nei primi sei sono stati spesi in totale 7 158'654 franchi. Il motivo principale delle uscite finora limitate è stato il minore reperimento di fondi propri dovuto, tra l'altro, al numero limitato di membri.

Conclusioni

Gli obiettivi del progetto formulati nella rispettiva domanda sono tuttora di attualità e rimangono rilevanti. Il problema centrale nel raggiungimento degli ambiziosi piani riguardanti la riduzione dell'uso di antibiotici e dei tassi di mortalità, nonché l'aumento della resa all'ingrasso è da ricercare nei diversi interessi dei vari attori della filiera e nel loro atteggiamento, spesso molto cauto, nei confronti di proposte innovative per migliorare la situazione. I piani che nel quadro del progetto si sono rivelati promettenti non hanno ancora potuto essere implementati su larga scala in Svizzera. Una strategia basata sul carattere volontario richiede un lavoro lungo e continuo nei settori della consulenza e delle raccomandazioni relative all'applicazione. Nel corso del progetto, il SSV ha raggiunto un notevole grado di notorietà a livello nazionale e ha avviato la formazione di una task force con rappresentanti di tutte le principali categorie. Con l'integrazione del SSV nell'organizzazione Salute dei bovini in Svizzera (SBS) e la fondazione dell'organizzazione sovraordinata Salute degli animali da reddito Svizzera (SARS), sarà possibile portare avanti quanto intrapreso finora dal SSV al fine di implementare progressivamente su tutto il territorio nazionale le misure rivelatesi efficaci durante il progetto.